

STUDIO PROFESSIONALE
D R. I N G. M A R C O D E T T O R I
D R. I N G. E L I S A B E T T A M U N T O N I
CONSULENTI DEL TRIBUNALE DI CAGLIARI

[REDACTED]

**RELAZIONE DI PERIZIA DI STIMA
DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI DEL**

[REDACTED]

Lotto 30 - Serramanna Via Matteotti 15/a

Cagliari 20 luglio 2018

PERIZIA DI STIMA DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI DEL

Lotto 30 - Serramanna Via Matteotti n°15/A

Il presente fascicolo è dedicato all'immobile sito nel comune di Serramanna, censito al C.U. al **foglio 48 particella 5.756 sub. 1 e sub. 2 e particella 5.757**; nel seguito verrà data risposta ai singoli quesiti oggetto di perizia.

In merito al quesito n°1

- **Procedano i periti all'individuazione, previ gli idonei accertamenti e visure ipocatastali, della reale ed attuale consistenza patrimoniale del** [REDACTED]

1.1 L'immobile in esame è stato acquisito dal [REDACTED] con atto Rogito Notaio [REDACTED] del 27 luglio 1954 trascritto il 19 agosto 1954 al Vol. 2857 pag 157

A Favore: [REDACTED]

Contro: [REDACTED]

1.2 L'immobile in esame è stato acquisito dal [REDACTED] con atto di fusione a Rogito Notaio [REDACTED] del 01 ottobre 1975 trascritto il 19 dicembre 1975 ai nn°16829/14004

A Favore: [REDACTED]

Contro: [REDACTED]

1.3 L'immobile in esame è stato acquisito dal [REDACTED] con atto a Rogito Notaio [REDACTED] del 15 gennaio 2002, trascritto il 12 febbraio 2002 ai nn°6248/4720.

Contro: [REDACTED]
[REDACTED]

In merito al quesito n°2

- **Accertino le iscrizioni e le trascrizioni pregiudizievoli concernenti gli stessi immobili e delle vendite e donazioni immobiliari poste in essere dal [REDACTED] nei due anni anteriori al deposito della domanda;**

L'immobile in esame è gravato dalle seguenti iscrizioni:

1) Ipoteca giudiziale iscritta il 23 febbraio 2018, ai nn°5314/707

A favore: [REDACTED]

Gravante sul foglio 48 particella 5756 sub 1 e 5756 sub 2.

N.d.R.: Si segnala che per quanto riguarda l'area di sedime particella 5757 di mq 1.466 è stata dalla fusione delle particelle 3/A, 6/M, 6/N, 6/O di complessivi 1.466 mq. Sui terreni 6/M, 6/N, 6/O grava il decreto di Esproprio trascritto in data 27 ottobre 1961 ai Vol. 11037 pag. 240 a favore del [REDACTED]
[REDACTED]

In merito al quesito n°3

- **Verifichino, per gli immobili alienati o donati nel biennio antecedente al deposito della domanda, la congruità dei valori indicati nei relativi atti pubblici;**

L'immobile in questione è tuttora di proprietà del ██████████

██████████ pertanto il presente quesito perde di significato.

In merito al quesito n°4

- **Determinino il valore commerciale degli immobili, avuto riguardo anche ai valori di scambio di immobili simili nello stesso ambito territoriale, sulla base delle indicazioni ricevute da operatori professionali del settore (agenzie immobiliari) quando possibile;**

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Il presente lotto è ubicato in una zona semicentrale del Comune di Serramanna, l'accesso all'immobile può avvenire dal civico da n°15/a della Via Matteotti; l'area nella quale insistono i fabbricati di cui al presente lotto è distinta al C.T. al foglio 48 particella 5.656 di 1.599 mq e 5.757 di 1.466 mq per complessivi 3.065 mq, ha forma regolare, indicativamente rettangolare e confina a Nord con la Via Matteotti e negli altri lati con proprietà private. Gli immobili sono allacciati alla pubblica fognatura e sono dotati di allaccio alla rete idrica comunale ed alla rete elettrica, nell'intero lotto sono edificati tre corpi di fabbrica di seguito brevemente descritti:

- ✓ **Fabbricato magazzino, uffici, vendita ed abitazione del custode:** Realizzato su di due livelli destinati, al piano terra a magazzino, vendita ed uffici al piano primo ad abitazione del custode.
- ✓ **Fabbricato magazzino:** Realizzato su di un livello destinato a magazzino.

✓ **Fabbricato magazzino (ex deposito carburante):** Realizzato su di un livello.

FABBRICATO MAGAZZINO, UFFICI, VENDITA ED ABITAZIONE DEL CUSTODE

Il corpo di fabbrica in questione (**Foto da n°1 a n°6**) è ubicato in aderenza con il lato Nord Ovest del lotto e vi si accede direttamente tramite un cancello carrabile dall'area cortilizia confinante con la via Matteotti; il magazzino è realizzato con muratura di pietrame e copertura a volta tirantata, la parte frontale, destinata ad uffici ed abitazione del custode, ha i solai in laterocemento, il tutto è in sufficiente stato di conservazione.

L'immobile è così distribuito:

Piano Terra: Due uffici vendita (**Foto nn°7-8**), disimpegno coperto (**Foto nn°9-10**), scala di comunicazione al piano primo (**Foto n°11**), locale magazzino principale (**Foto da n°12 a n°14**), locale deposito antiparassitari (**Foto nn°15-16**) e bagno (**Foto n°17**);

Piano Primo: Abitazione del custode, alla quale si accede con una rampa di scale comunicante sia con il cortile sia con il disimpegno coperto, composta da ingresso disimpegno centrale (**Foto n°18**), tre vani multiuso (**Foto da n°19 a n°22**), cucina (**Foto n°23**) e bagno (**Foto n°24**).

Le finiture di sufficiente qualità e stato sono così descritte:

Piano terra: Magazzini - i pavimenti sono realizzati con un battuto di cemento fugato, intonaci e tinteggiature esterne in mediocre stato di manutenzione, impianto elettrico fuori traccia; gli infissi finestra sono in ferro e vetro, gli ingressi sono realizzati con serrande avvolgibili in ferro. Uffici: la pavimentazione è realizzata in gres 30x30 cm; gli infissi interni sono, parte in alluminio e vetro e parte in legno e vetro, gli infissi esterni sono in ferro e vetro.

Piano primo - Pavimenti in marmette di graniglia 20x20 cm, rivestimenti bagno realizzati in monocottura 20x20 cm fino all'altezza di 200 cm, nel bagno sono presenti lavabo, bidet, doccia e wc, i sanitari, come le rubinetterie, sono in sufficiente stato, gli intonaci e le tinteggiature sono in sufficiente stato di conservazione, si segnala la presenza, nell'intradosso della copertura, di un ripristino per perdite localizzate dall'impermeabilizzazione (**Foto n°21**); gli infissi interni sono in legno tamburato, quelli esterni sono in legno e vetro, l'impianto elettrico e l'impianto idrico sono realizzati sottotraccia. Lo stato di manutenzione complessivo del fabbricato può definirsi sufficiente.

FABBRICATO MAGAZZINO

Il corpo di fabbrica in questione (**Foto da n°25 a n°27**) è ubicato in aderenza con il lato Sud del lotto in questione, vi si accede direttamente tramite un cancello carrabile dall'area cortilizia confinante con la via

Matteotti; il magazzino è realizzato con muratura di pietrame e copertura a volta tirantata, il tutto è in sufficiente stato di conservazione.

L'immobile è così distribuito:

Piano Terra: Locale magazzino (**Foto da n°28 a n°30**);

Le finiture di sufficiente qualità e stato sono così descritte:

Piano terra: Magazzino - i pavimenti sono realizzati con un battuto di cemento fugato, intonaci e tinteggiature esterne in mediocre stato di manutenzione per la presenza, in alcuni punti, di umidità di risalita, impianto elettrico fuori traccia, gli infissi finestra sono in ferro e vetro, gli ingressi sono realizzati con serrande avvolgibili in ferro. Lo stato di manutenzione complessivo del fabbricato può definirsi sufficiente.

SISTEMAZIONI ESTERNE

La porzione residua del lotto non occupata dal fabbricato è delimitata da una recinzione perimetrale realizzata con una muratura in pietrame e soprastante rete metallica sostenuta da paletti in ferro. L'area cortilizia destinata a parcheggio viabilità e stoccaggio merci è solo parzialmente pavimentata. Sono presenti, realizzata in aderenza con il fabbricato principale, un locale pesa (**Foto nn°2-31**) ed un locale, un tempo adibito a deposito carburanti, ora a magazzino (**Foto n°32**).

SUPERFICI

Le superfici dell'immobile in esame, come si può rilevare dalle planimetrie allegate (**All. 2**), sono meglio riportate nella seguente tabella.

Destinazione	Superficie mq
Fabbricato Magazzini ed Abitazione del Custode	
Piano Terra	
Magazzini e deposito	513,80
Uffici e vendita	96,27
Piano Primo	
Casa del custode	96,27
Locale pesa	
Pesa	6,30
Locale ex deposito carburante	
Magazzino	8,55
Fabbricato Magazzino	
Magazzino	407,79
Sistemazioni esterne	
Cortile e viabilità	2.038,59

PRESCRIZIONI STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE

L'immobile oggetto del presente lotto, come si può rilevare dall'estratto del PUC di Serramanna (**All. 4.1**), è individuato urbanisticamente con la **Zona B2 "Zona di completamento"**; da una lettura delle Norme Tecniche d'Attuazione, che si allegano limitatamente all'estratto d'interesse (**All. 4.2**), si evince che le potenzialità edificatorie dell'area ospitante l'immobile sono le seguenti:

Zona B2 Modalità d'attuazione:

È consentita per concessione diretta la costruzione nei lotti ancora liberi, la demolizione e ricostruzione, l'ampliamento di fabbricati esistenti, nel rispetto dei seguenti indici massimi.

- ✓ L'indice di fabbricabilità fondiario non dovrà essere superiore a **(3,00 mc/mq)**.
- ✓ L'altezza massima non potrà essere superiore a **7,50 m**.

STIMA DELL'IMMOBILE

Per il presente immobile si è ritenuto corretto realizzare la valutazione esclusivamente con il metodo della stima sintetica, effettuando cioè l'indagine di mercato nei principali siti internet di compravendita immobiliare e verificando i valori suggeriti dall'Osservatorio Immobiliare del Ministero delle Finanze pubblicato dalla DEI Editore, in quanto il mercato immobiliare del comune, non consentono di ipotizzare una conveniente speculazione edilizia consistente nella demolizione dell'esistente e nella vendita dell'area edificabile.

Al valore medio suggerito, inoltre, sono stati applicati i due coefficienti correttivi:

Deprezzamento Stato finiture = Le finiture dell'immobile sono in sufficiente stato per cui il coefficiente da adottare sarà: **Sufficiente 0,90**;

Deprezzamento vetustà ed obsolescenza funzionale = L'immobile ha circa 63 anni per cui il coefficiente da adottare sarà: **Dv&o = 0,693**

Il valore finale determinato è meglio riportato nella seguente tabella:

Destinazione	Superficie mq	Valore unitario	Valore Base
Fabbricato Magazzini ed Abitazione del Custode			
Piano Terra			
Magazzini e deposito	513,80	600,00	€ 308.280,00
Uffici e vendita	96,27	725,00	€ 69.795,75
Piano Primo			
Casa del custode	96,27	750,00	€ 72.202,50
Locale pesa			
Pesa	6,30	240,00	€ 1.512,00
Locale ex deposito carburante			
Magazzino	8,55	210,00	€ 1.795,50
Fabbricato Magazzino			
Piano Terra			
Magazzino	407,79	600,00	€ 244.674,00
Sistemazioni esterne			
Cortile e viabilità	2.038,59	60,00	€ 122.315,40
Totale			€ 820.575,15
Coefficiente stato immobile - Sufficiente			0,90
Coefficiente vetustà immobile - Anni 63			0,693
Valore immobile			€ 511.792,72
Valore immobile arrotondato			€ 512.000,00

In merito al quesito n°5

- Accertino la presenza di eventuali abusi edilizi nella misura in cui tale circostanza incida sulla commerciabilità e/o valutazione degli immobili (eventuali oneri di sanatoria, oneri di demolizione ecc);

CONFORMITÀ URBANISTICA

Gli scriventi hanno eseguito l'accesso agli atti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Serramanna riscontrando però che non sono presenti le

progettazioni originarie riguardanti i due corpi di fabbrica principali, il che è giustificabile con la data di realizzazione degli immobili, cioè metà degli anni cinquanta, come peraltro si può rilevare dalla documentazione satellitare (All. 7) estratta dal sito sardegnageoportale.it; sono presenti altresì le seguenti progettazioni e/o autorizzazioni:

1) Concessione per l'esecuzione di opere edili n°14 del 10 marzo 1983

per la costruzione di locale protezione apparecchio pesatore per stadera;

2) Certificato di destinazione d'uso del 15 marzo 1996.

Per quanto sopra, considerato che gli immobili sono stati realizzati ante 1967, che può essere realizzato solo un confronto tra lo stato dei luoghi (All. 2) e l'ingombro rilevabile nella planimetria generale allegata alla Concessione n°14 del 10 marzo 1983 (All. 6) risulta quanto segue:

Non vi sono difformità degne di nota non annoverabili nella normale tolleranza esecutiva.

MACCHINARI

In merito al quesito n°6

- **Rilevino i dati di targa, verifichino la rispondenza alla normativa vigente, la documentazione a corredo della macchina, e realizzino una rilevazione fotografica;**

Nell'immobile in questione sono presenti esclusivamente un Carrello elevatore diesel TCM FD25 e un Transpallet manuale Doosan meglio descritti nel volume dedicato ai macchinari.

In merito al quesito n°7

- **Stimino il valore di mercato e indichino gli eventuali interventi di adeguamento richiesti per la loro commerciabilità;**

La valutazione del Carrello elevatore diesel TCM FD25 e del Transpallet manuale Doosan è riportata nel volume dedicato ai macchinari.

RIFIUTI

In merito al quesito n°8

- **Eseguano un rilievo di massima dei quantitativi e delle caratteristiche dei rifiuti esistenti e lo corredino con un rilievo fotografico;**

Nell'immobile in questione sono presenti alcuni fusti di oli e/o sostanze esauste da smaltire (**Foto nn°R1 e R2**). I quantitativi, stimati e riportati sono stati valutati prudenzialmente ed è stato stimato il valore di mercato tenendo conto delle caratteristiche di pericolosità e dei costi di caratterizzazione e trasporto ad impianto autorizzato. Per la stima del costo di smaltimento sono stati chiesti dei preventivi a ditte specializzate. Per le categorie per le quali non è possibile attribuire a priori un codice CER sulla base delle classificazioni merceologiche, sarà necessario effettuare una caratterizzazione chimico - fisica di ogni rifiuto al fine di determinarne le caratteristiche o meno di pericolosità. Non potendo avere a disposizione delle pesi ed i mezzi di movimentazione per individuare le quantità reali da smaltire, le stime considerate sono prudenziali e tengono conto dell'incertezza. I costi di smaltimento stimati sono comprensivi di oneri di trasporto ed emissione dei certificati e caratterizzazione chimico - fisica.

In merito al quesito n°9

- **Stimino il costo di mercato per lo smaltimento;**

Si stimano indicativamente e prudenzialmente i costi di smaltimento dei rifiuti riscontrati nello stabilimento, ipotizzando i recipienti pieni di oli o sostanze pericolose, pari a:

Costi smaltimento Serramanna = 20.000,00 €.

Tali costi sono da intendersi quali indicativi in quanto non si conosce lo stato del suolo nel caso fosse stato oggetto di sversamenti accidentali o contaminazione, mentre i quantitativi di rifiuti effettivi andranno determinati tramite pesa. Le cifre pertanto debbono ritenersi indicative. Si sottolinea che non sono stati visionati eventuali rifiuti presenti nel sottosuolo, così come non sono oggetto di smaltimento gli impianti obsoleti e non più in uso.

Tanto riferiscono e giudicano i sottoscritti in questa relazione di stima a completa evasione del ricevuto incarico.

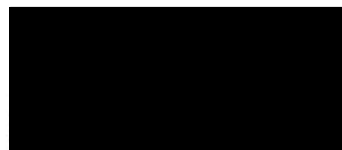
Cagliari 20 luglio 2018

I CONSULENTI TECNICI

Dr. Ing. MARCO DETTORI



Dr. Ing. ELISABETTA MUNTONI



STUDIO PROFESSIONALE
D R. I N G. M A R C O D E T T O R I
D R. I N G. E L I S A B E T T A M U N T O N I
CONSULENTI DEL TRIBUNALE DI CAGLIARI



**RELAZIONE DI PERIZIA DI STIMA
DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI DEL**



Volume D - Precisazioni alle relazioni

Cagliari 23 ottobre 2018

**RISPOSTE ALLA RICHIESTA DI PRECISAZIONI
INERENTI LA PERIZIA DI STIMA DEI BENI
PATRIMONIO DEL**

**E LA SUCCESSIVA INTEGRAZIONE DI PERIZIA
PREMESSE**

In data 20 aprile 2018 i sottoscritti Dott. Ing. Marco Dettori, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari al [REDACTED] e Dott. Ing. Elisabetta Muntoni iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari al [REDACTED] sono stati incaricati dall'Ing. [REDACTED] nella qualità di Direttore Generale del [REDACTED] di redigere apposita consulenza tecnica al fine di individuare e valutare i cespiti, beni mobili ed immobili, patrimonio del [REDACTED]

In data 12 agosto 2018 gli scriventi hanno consegnato la relazione tecnica con la descrizione e stima dei beni a noi elencati dal [REDACTED] [REDACTED] nonché con le verifiche ipocatastali, riportate nel Volume B di perizia, dall'esame del quale sono emersi una serie di immobili, non indicati inizialmente dalla committenza, ma in buona parte appartenenti al [REDACTED]

Successivamente, gli attestatori hanno rappresentato agli scriventi la necessità di integrare la prima consulenza al fine di fornire alcune precisazioni sinteticamente riportate nel seguito:

- ✓ *Vengano integrate le relazioni effettuando la stima degli immobili contraddistinti dalle lettere a-z che, sebbene risultino intestati [REDACTED] non sono stati oggetto di stima, evidenziando quali tra essi presentino una qualche incertezza circa l'effettiva proprietà [REDACTED]*
- ✓ *Venga data conferma del fatto che non esistono, sulla base degli accertamenti ipocatastali e della ulteriore documentazione disponibile, ulteriori immobili riconducibili al [REDACTED] a prescindere dalle risultanze della Conservatoria, dando quindi un quadro completo e definitivo della consistenza;*
- ✓ *Vengano integrate le stime degli immobili alienati dal [REDACTED] come indicato alla pagina 14 della Relazione Generale di Bono e Villasor;*
- ✓ *Considerato che i valori stimati dai periti sono i valori medi di mercato, si rende pertanto necessario disporre di una stima del patrimonio immobiliare in un'ottica strettamente liquidatoria, in particolar modo per quanto attiene agli immobili gravati da ipoteca.*

Per rispondere quindi ai quesiti posti in questa seconda istanza, gli scriventi hanno provveduto in data 12 ottobre 2018 a redigere il **Volume C - Integrazione di Perizia**, riportante sia le stime degli immobili non periziati in precedenza e risultanti dalla Consistenza Immobiliare che la

riposta ai quesiti posti dagli attestatori in merito alla determinazione dei valori del patrimonio immobiliare in un'ottica strettamente liquidatoria.

A seguito della redazione del Volume C, il Direttore Generale del [REDAZIONE] ha posto agli scriventi, con mail datata 22 ottobre 2018, la seguente richiesta di precisazioni:

- ✓ [REDAZIONE] *ha preso visione e buona nota della perizia datata 12/08/2018 e della successiva integrazione datata 12/10/2018, riportanti due differenti stime per ciascuno degli immobili. Presa buona nota di quanto in esse contenuto, Vi chiediamo cortesemente di indicare quello che secondo Voi è il più probabile valore di vendita di ciascuno degli immobili, in modo da poterlo indicare nel piano di concordato attualmente in corso di redazione.*

Alla presente richiesta gli scriventi rispondono come segue.

Come ampiamente descritto, i valori stimati nella prima consulenza tecnica sono quei valori medi di mercato che, con un accettabile range di indeterminatezza del $\pm 10\%$, possono rappresentare i valori di partenza per la vendita dei beni mobili ed immobili patrimonio [REDAZIONE] in un'ordinaria contrattazione tra privati.

Come detto, su richiesta degli asseveratori, nel Volume C sono stati determinati quei valori attribuibili agli stessi beni mobili ed immobili, però, nell'ipotesi di una vendita strettamente liquidatoria; questi valori

rappresentano quindi il limite inferiore che, in caso di vendita giudiziaria, si potrebbe raggiungere; ovviamente, a parere degli scriventi, tale limite non verrà mai raggiunto per alcuni dei beni certamente maggiormente appetibili di altri che invece si potranno attestare su questi ultimi valori.

Per rispondere quindi alla richiesta di maggiori precisazioni posta dalla Direzione del [REDACTED] circa il più probabile valore di vendita di ciascuno degli immobili e da inserire nel piano concordatario, gli scriventi fanno, in prima battuta, le seguenti premesse.

I beni immobili del patrimonio [REDACTED] si possono suddividere, fondamentalmente, in quattro tipologie distinte:

1) **Immobili di tipo industriale** e caratterizzati da un'elevata specificità, quali:

- **Lotto n°2.1. e n°2.2.** - Elmas Via delle Miniere - Impianto sementi e stoccaggio minute, Deposito carburanti, officine etc.
- **Lotto n°3** - Mangimificio di Macchiareddu.

Per questa tipologia di immobili, vista la presenza di impianti fissi e non facilmente asportabili, l'estensione dei fabbricati, l'elevata specificità dell'attività svolta etc., il più probabile valore di vendita può ragionevolmente attestarsi ad un valore pari al **50%** di quello stimato nella perizia iniziale e pari quindi a quello riportato nel Volume C in caso di vendita liquidatoria.

2) Centri di Stoccaggio, anch'essi caratterizzati da una certa specificità però, a differenza di quelli di cui alla tipologia precedente, più facilmente trasformabili e riconvertibili quali:

- **Lotto n°5** - Dolianova Loc. Bardella;
- **Lotto n°22** - Guasila Via Villanovafranca;
- **Lotto n°33** - Tuili Loc. Pardu Quaddus;
- **Lotto n°38** - Cabras S.P. n°3;
- **Lotto n°40** - Mogoro Via dell'Artigianato.

Per questa tipologia di immobili, vista la presenza di impianti fissi, l'estensione dei fabbricati, la loro localizzazione periferica rispetto al centro urbano di riferimento, il più probabile valore di vendita può attestarsi ad un valore pari al valore di mercato stimato nella perizia iniziale **ridotto del 20%**.

3) Direzioni Provinciali, quali:

- **Lotto n°42** - Oristano Z.I. Via Berlino;
- **Lotto n°47** - Nuoro Z.I. Prato Sardo;
- **Lotto n°53** - Alghero S.Maria La Palma;

Per questa tipologia di immobili, vista l'estensione dei fabbricati, la loro localizzazione periferica rispetto al centro urbano di riferimento, il più probabile valore di vendita può attestarsi ad un valore pari al valore di mercato stimato nella perizia iniziale **ridotto del 10%**.

4) Restanti Lotti con uffici, magazzini ed area vendita:

Per tutti gli altri immobili facenti parte del patrimonio del ██████████ non citati nelle precedenti tre tipologie, vista le ubicazione centrale o semicentrale, l'appetibilità che tali aree hanno nei Comuni di riferimento, la facilità di riconversione della destinazione d'uso dei fabbricati, visti anche i valori di vendita realizzati dal ██████████ nell'ultimo biennio di tali tipologie di fabbricati in alcuni centri urbani simili e sentite le offerte di acquisto in altri, gli scriventi ritengono corretto confermare quale più probabile valore di vendita quello stimato nella perizia iniziale.

Per quanto riguarda i macchinari e gli impianti, i valori di vendita più probabili e più cautelativi sono quelli ottenuti nel Volume C e, per la precisione:

- 5) Macchine ed attrezzature** Il più probabile valore di vendita può attestarsi ad un valore pari al valore di mercato stimato nella perizia iniziale ridotto del **50%** e pari quindi a quello riportato nel Volume C in caso di vendita liquidatoria.
- 6) Impianti Fotovoltaici** Il più probabile valore di vendita può attestarsi ad un valore pari al valore di mercato stimato nella perizia iniziale ridotto del **16%** e pari quindi a quello riportato nel Volume C in caso di vendita liquidatoria.

Per maggiore chiarezza, i più probabili valori di vendita dei beni oggetto di stima da inserire nel piano concordatario, vengono riepilogati nella tabella allegata in coda (All. 1).

Tanto riferiscono e giudicano i sottoscritti in questo supplemento di relazione di stima a completa evasione del ricevuto incarico.

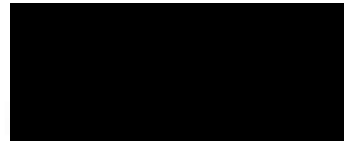
Cagliari, 23 ottobre 2018

I CONSULENTI TECNICI

Dr. Ing. MARCO DETTORI



Dr. Ing. ELISABETTA MUNTONI



Allegato 1

Tabella riportante i valori più probabili di vendita
